



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/08/2018

Articoli pubblicati dal 04/08/2018 al 06/08/2018

"ACCANIMENTO SU ACCAM MA ANOI NESSUNO PENSA"

Inceneritore / Sfogo dei lavoratori contro l'indecisionismo

«Accanimento su Accam ma a noi nessuno pensa»

INCENERITORE Sfogo dei lavoratori contro l'indecisionismo

«Noi non ci stiamo ad accettare l'atteggiamento di ostilità che da anni incombe sulla società Accam, anche da parte dei suoi stessi soci». A sfogarsi, in questo momento delicatissimo e tesissimo per il futuro dell'inceneritore di Borsano (chiuderà nel 2021? Fallirà molto prima? Oppure si troverà il modo per dargli un futuro con forme e compiti ancora tutti da chiarire?), sono quei venticinque dipendenti diretti della Spa ma pure i colleghi delle realtà contrattualizzate per far funzionare l'impianto, da sempre alle prese con voci poco rassicuranti sulla loro occupazione.

Giusto allora consegnare alla riflessione estiva, prima delle scelte decisive di settembre in carico ai ventisette sindaci proprietari delle azioni, un messaggio sottoscritto da tutte le rappresentanze sindacali interne e dalle segreterie territoriali di Fp Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Fia del. «Alla luce dei dibattiti recentemente avvenuti nell'ambito delle pubbliche sedute di assemblea a cui abbiamo assistito - scrivono - ora premiamo per riportare l'attenzione su un tema di estrema importanza su cui tutti sono



Una delle ultime proteste organizzate da parte dei dipendenti di Accam per salvare il loro posto di lavoro, oggi in balia di incertezze e divisioni fra i 27 Comuni soci

chiamati a riflettere responsabilmente». E il nocciolo della vicenda è appunto costituito dal fatto che «in Accam lavorano venticinque dipendenti diretti e molti di più indiretti nell'indotto, ma sembra che a nessuno in questo momento interessi veramente tutelare questo patrimonio di forza lavoro e di professionalità qualificate. E allora stavolta

parliamo noi, dopo aver preso atto che in assemblea dei soci non c'è un orientamento chiaro rispetto alla necessità di garantire la continuità aziendale della società, il cui futuro ci appare nebuloso e incerto a causa dell'inerzia e dell'indecisione degli stessi soci». Per questo motivo, proseguono i sindacalisti, «chiediamo che gli ammi-

nistratori comunali e le forze politiche che li sostengono si assumano pienamente le loro responsabilità e agiscano di conseguenza, collaborando con il consiglio di amministrazione nella predisposizione di un piano industriale che possa salvaguardare la continuità aziendale, che per i dipendenti di Accam significa innanzitutto, molto concretamente,

la garanzia di un posto di lavoro». Insomma, sono proprio i dipendenti quelli che stanno rischiando più di tutti in questa faccenda spinosa, «ed è ora che i rappresentanti dei Comuni prendano posizione e si diano da fare per mettere a punto un progetto che consenta ad Accam di continuare ad offrire al territorio un servizio pubblico adeguato alle esigenze dei cittadini e delle amministrazioni».

Lo affermano altresì perché «non comprendiamo a chi possa giovare la chiusura dell'impianto, se non a soggetti terzi, lontani dal nostro territorio, che possono approfittare di una situazione di difficoltà e debolezza di una società che ha mostrato in più occasioni di essere in grado di generare utili e di mantenersi con le proprie forze, se solo fosse messa in condizione di poter operare correttamente secondo la propria *mission* aziendale». Come a dire che la partita fra chi vuol spegnere l'interruttore, chi vuol cambiare destinazione alla struttura e chi invece ritiene indispensabile continuare a incenerire, si sta giocando prima di tutto sulla loro pelle.

Marco Linari

pubblicato il 04/08/2018 a pag. 30; autore: Marco Linari

UN MURALE ANTI-AZZARDO

Realizzato in via Diaz, rappresenta la trappola per topi

Un murales anti-azzardo

Realizzato in via Diaz, rappresenta la trappola per topi

CASTELLANZA - (s.d.m.) Un murales contro il gioco d'azzardo. Dopo la prime tre opere realizzate nei mesi di maggio e luglio nei comuni di Vergiate, Cavaria e Fagnano Olona, ora è Castellanza a lanciare un messaggio forte ai suoi cittadini col quarto murales su questo argomento: realizzato in via Diaz, di fronte a un supermercato, fa parte della campagna di comunicazione #azzardotivinco, lanciata da alcuni Comuni della provincia di Varese e l'associazione Azzardo Nuove Dipendenze, grazie al finanziamento della Regione. «Abbiamo voluto rappresentare l'illusione dell'azzardo», spiega Seacreative, partner dell'Associazione Wg Art presieduta da Ileana Moretti. «Come un topo si illude di riuscire a sottrarre il formaggio dalla trappola, ma poi ne rimane imprigionato, così

gli individui si illudono di poter mantenere un controllo sull'azzardo. Finché purtroppo controlla loro e li rende vittime». Il Comune ritiene fondamentale attivare ogni azione di prevenzione e contrasto a un fenomeno che negli anni è diventato sempre più diffuso: per questo il sindaco Mirella Cerini e la sua giunta hanno voluto essere presenti all'inaugurazione. Dal 2012, infatti, l'amministrazione ha deciso di aderire al protocollo d'intesa per la progettazione congiunta contro i rischi del gioco e, in seguito, di entrare a far parte del Coordinamento contro l'Overdose d'Azzardo.

Nel 2016 la raccolta complessiva a Castellanza è stata di 46 milioni 631 mila euro: in pratica il 15,7 per cento del reddito pro capite.



La giunta comunale castellanese davanti al murales contro l'azzardo

pubblicato il 04/08/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Caso cimitero

TANTE TOMBE ABBANDONATE FRA PROTESTE E CONTROMISURE**CASO CIMITERO**

Tante tombe abbandonate fra proteste e contromisure

CASTELLANZA - (s.d.m.) Diverse tombe del cimitero sono abbandonate nel degrado dalle famiglie dei defunti: erbacce che crescono tutt'attorno, sporcizia, foglie e terriccio sulla lapide.

Non certo una bella immagine per chi va abitualmente al camposanto a trovare i propri cari: per questo, nei giorni scorsi, non sono mancate lamenti. La gente si chiede come sia possibile tanta incuria e se la municipalità possa fare qualcosa per sollecitare i titolari delle concessioni a intervenire in qualche modo.

La maggior parte di queste tombe appartengono a defunti i cui parenti sono magari andati a vivere altrove oppure non vanno mai al cimitero (non sono certo pochi i casi di questo genere). Come risolvere dunque il problema? L'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli rende noto che, «in caso di inadempienza sulle manutenzioni che spettano ai privati, procederà il Comune addebitando poi le spese agli eredi». È quanto prevede l'articolo 45 del Regolamento di polizia mortuaria, tassativo riguardo le manutenzioni ordinarie. L'articolo 49, invece, dispone che, nel caso di abbandono e incuria gravi, è facoltà dell'amministrazione civica dichiarare la decadenza della concessione: prima, però, il Comune deve comunicare l'avvio del procedimento agli eredi; in caso di irreperibilità l'avviso dev'essere affisso all'albo pretorio e anche sulla tomba stessa; trascorsi sessanta giorni, si procederà con la traslazione della salma nel campo comune oppure negli ossari o cinerari.

L'assessore annuncia che «in questo periodo Castellanza Servizi Patrimonio, municipalizzata che gestisce il cimitero, sta spedendo gli avvisi di scadenza delle concessioni, mandati alle famiglie dei defunti, da rintracciare nel caso si siano trasferite altrove. Talvolta non è facile trovarle, perché ci sono concessioni di 50 anni, per le quali la famiglia deve comunicare il rinnovo o la rinuncia». In ogni caso non si tratta di una questione facile da risolvere in poco tempo.

pubblicato il 04/08/2018 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Brevi

MODULI IN COMUNE PER IMPARARE LE LINGUE

BREVI

MODULI IN COMUNE PER IMPARARE LE LINGUE

CASTELLANZA – Confermati i corsi di cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carolina Albasio (solo per residenti). Per aderire bisogna presentare le domande direttamente in Comune, con i moduli scaricabili dal sito municipale, entro l'8 settembre.

pubblicato il 04/08/2018 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

IN TROPPI OSTILI AL SACCO GIALLO "DA SETTEMBRE LI MULTIAMO"

Rifiuti / Bilancio in chiaroscuro per la raccolta col chip della plastica

In troppi ostili al sacco giallo «Da settembre li multiamo»

RIFIUTI Bilancio in chiaroscuro per la raccolta col chip della plastica

CASTELLANZA - Prime contestazioni ai castellanzesi che usano male il nuovo sacco giallo tracciabile della raccolta differenziata: sono in fase di spedizione gli avvisi della municipalità che, individuati i responsabili grazie al codice numerico collegato al codice fiscale dell'utente iscritto alla tassa rifiuti, li avvertono che da settembre scatteranno le sanzioni. Ancora questo mese, in pratica, e poi ci sarà tolleranza zero: quando gli operatori troveranno rifiuti diversi da plastica e alluminio nel sacco giallo, scatteranno identificazione del trasgressore e sanzione di 80 euro. «Non è accettabile che dentro venga messo di tutto», commenta il consigliere comunale delegato all'Ambiente, Flavio Castiglioni. «I sacchi irregolari, invece di essere smaltiti nei centri di recupero,

devono poi essere portati all'inceneritore, con un aggravio dei costi e una perdita nella percentuale di raccolta». Come se non bastasse, ci sono famiglie che non hanno ancora ritirato il kit annuale: per questo non differenziano coi sacchi gialli, che possono essere ritirati non solo allo "Sportello Sieco" aperto in Comune ma anche al distributore automatico posto all'ingresso, funzionante negli orari di apertura con la tessera sanitaria. Queste, però, sono le eccezioni: in linea generale, dopo un mese di sperimentazione, la novità introdotta nel servizio di raccolta sta funzionando bene:

«Come emerso da verifiche con l'Ufficio Ecologia e Sieco, che gestisce l'igiene ambientale, i castellanzesi stanno collaborando», rende noto, infatti, Castiglioni. «Di questo siamo davvero orgogliosi come amministrazione municipale, perché ci stiamo dando parecchio da fare per migliorare la differenziata, ottimizzando la spesa e l'efficienza al fine di arrivare alla tariffa puntuale: più consumi più paghi». Certo è che, da quando è cambiato il sistema di raccolta col sacco viola col microchip voluto dall'ex giunta guidata da Fabrizio Farisoglio (fra un mare di polemiche), la percentuale di rifiuti ricic-

clati ha superato il 75 per cento. Un grandissimo risultato per Castellanza, che era fermo alla soglia del 60 per cento. Ma è dunque aumentata la sensibilità dei cittadini verso l'ambiente? «Portando avanti il progetto, abbiamo creato un sistema virtuoso», risponde il consigliere. «La gente, grazie all'opera di sensibilizzazione, è divenuta consapevole che produciamo tanti rifiuti e, in qualche maniera, dobbiamo smaltirli: ha capito che non basta solo metterli nel sacco e aspettare che passino gli operatori ecologici a ritirarlo, ma ha ben compreso l'importanza di recuperare il materiale differenziato». Un ultimo dato importante: la frazione umida ha superato il 50 per cento, confermando l'ottima collaborazione delle famiglie.

Stefano Di Maria

Il consigliere
Flavio Castiglioni
celebra l'aumento
della differenziata
e rilancia la sfida



Molti castellanzesi faticano a rispettare le regole sul sacco giallo. Ma Flavio Castiglioni non ha intenzione di desistere nell'educazione dei cittadini (foto Blitz)

pubblicato il 05/08/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

GIADA LA BARISTA DIVENTA UNA SCRITTRICE FANTASY. E SPOPOLA

Giada la barista diventa una scrittrice fantasy. E spopola

CASTELLANZA - Il titolo evoca atmosfere gotiche e un po' inquietanti e scenari lontani decine di migliaia di chilometri dal Varesotto, ma l'autrice è italianissima, per la precisione di Castellanza: la 19enne Giada Zinzeri - celata finora dietro lo pseudonimo di Karen Humbert - ha da poco pubblicato il suo romanzo d'esordio, "La ballata dei demoni in Louisiana", edito da Planet Book.

La passione per la scrittura, che lei oggi riesce a conciliare con il lavoro al bar castellanese Fourteen, l'accompagna praticamente da sempre: «Ho iniziato a scrivere racconti all'età di otto anni e i miei genitori dicono che in quasi tutti i loro ricordi io sono con una penna in mano», racconta. «A questo romanzo ho lavorato per tre anni. L'ho incominciato quando ne avevo 15 e mi sono ritenuta davvero soddisfatta del risultato solo un anno fa, quando ho deciso di mandarlo a varie case editrici per inseguire davvero il mio sogno. Ho ricevuto varie proposte, così ho addirittura potuto sce-

gliere quella che mi ha convinto di più, e ancora adesso mi arrivano delle risposte da case editrici che si dichiarano interessate».

L'ispirazione per le sue storie arriva «dalle serie televisive che amo e in parte anche dal lavoro. Non si ha idea di quante storie si possano

Romanzo d'esordio a soli 19 anni: «Tanti spunti dalle storie ascoltate al bancone»

scoprire in un bar». Il romanzo, un fantasy «ambientato a Baton Rouge, non lontano da New Orleans», sta già riscuotendo un buon successo tra gli amanti del genere: «Ne ho parlato sul mio blog e nei vari forum ai quali sono iscritta e in tanti l'hanno ordinato su Amazon, mandandomi poi una foto per dimostrarmi che

lo stavano leggendo. Mi fa ovviamente piacere, così come sono felice del sostegno di molti clienti del bar, che mi hanno chiesto di portar loro delle copie», continua Giada. «Ho scelto uno pseudonimo perché in un primo tempo la mia intenzione era quella di tenere separata la scrittura dal resto della mia vita, ma poi mi sono resa conto del fatto che la notizia stava comunque circolando, quindi ora ci metto la faccia. E poi i miei genitori sono orgogliosi di questa mia attività e ne hanno scritto sui social, mentre i titolari del bar hanno in mente di aiutarmi a organizzare delle presentazioni, al Fourteen e magari anche a Villa Pominiv».

Intanto la giovane autrice non ha certo smesso di produrre: «Spazio tra vari generi, tant'è vero che dopo il romanzo ho già scritto una storia dedicata all'attualissimo tema dei social network e un thriller psicologico, la cui protagonista è una ragazza cresciuta con una madre schizofrenica».



Lucia Landoni La 19enne Giada Zinzeri

pubblicato il 05/08/2018 a pag. 31; autore: Lucia Landoni

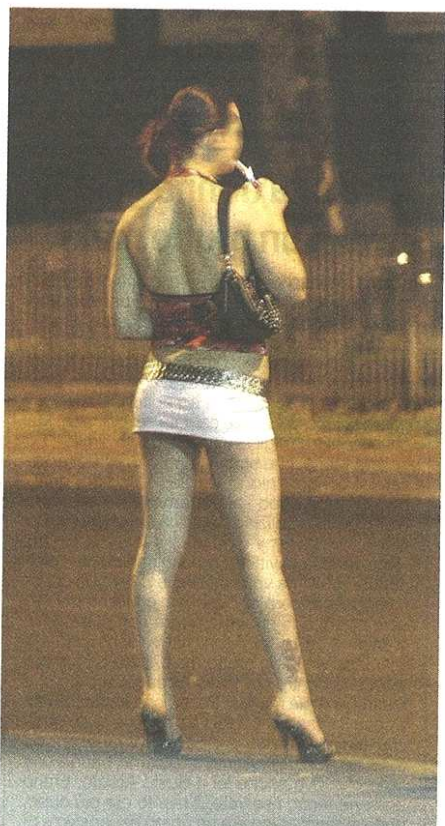
Attualità

"BASTA LUCCIOLE SULLA STRADA" LA LEGA CHIEDE LE CASE CHIUSE

L'appello / Soragni: "Come medico dico che servono"

«Basta lucciole sulle strade» La Lega chiede le case chiuse

L'APPELLO Soragni: «Come medico dico che servono»



Quello della prostituzione è un problema diffuso (Archivio)

CASTELLANZA - «No alle prostitute sulle strade del nostro territorio», è l'appello della Lega Nord, che rilancia una proposta di cui si parla spesso nell'ambito politico nazionale: riaprire le case chiuse. Tutto nasce dalla piaga della prostituzione che si riscontra in zona, da Busto Arsizio a Legnano fino alla Valle Olona: da molto tempo chi percorre le strade boschive che collegano Castellanza a Rescaldina si imbatte in una o più lucciole, è facile trovarle soprattutto all'altezza della rotonda sul confine.

«Da sempre assistiamo alla presenza nei nostri comuni di prostitute che offrono il loro corpo a tutte le ore del giorno e della notte - affermano i consiglieri Angelo Soragni e Marinella Colombo - Anche se Castellanza non presenta tale fenomeno, è certo che nelle strade dei paesi e città limitrofi è visibile agli occhi di tutti».

I leghisti sciorinano le cifre: le prostitute in Italia sono circa 90 mila, con un giro di affari di 3,9 miliardi di euro e circa 3 milioni di clienti; il 10 per cento delle ragazze è minorenne e il 60 per cento si prostituisce per strada. «Nel nostro Paese vendere il proprio corpo non è reato, sono però puniti l'induzione, lo sfruttamento, il favoreggiamento e la gestione delle "case chiuse" - rimarcano Colombo e Soragni - Ed è proprio sulle case chiuse che bisognerebbe fare qualche ragionamento: non sarebbe meglio fare al più presto una legge che autorizzi il loro ripristino?». La "casa chiusa" è una struttura con tutte le con-

dizioni di idoneità igienico-sanitaria che rendono il luogo pulito e sicuro. Ma c'è di più, come spiega Soragni, di professione medico: «Attraverso un controllo sanitario da parte di medici specialisti, si riuscirebbe a ridurre la diffusione delle malattie a trasmissione sessuale. Nello stesso tempo le prostitute avrebbero la garanzia di non subire atti di violenza da parte di malintenzionati. Inoltre, visto il numero cospicuo dei cittadini che si ri-

volgono al mercato del sesso (circa 3 milioni) la regolamentazione porterebbe nelle casse dello Stato milioni di euro. Come medico sono assolutamente d'accordo alla regolamentazione, soprattutto per quanto riguarda il controllo sanitario, e sono sicuro che porterebbe a una forte riduzione delle malattie a trasmissione sessuale».

Insomma, secondo il Carroccio castellanese su questo tema in Italia fanno

tutti come gli struzzi, mettendo la testa sotto la sabbia: «Il problema esiste e quindi va affrontato. La Lega, da sempre sensibile sulla questione, ritiene indispensabile un controllo diretto dello Stato». Controllo che potrebbe essere utile per gestire il fenomeno anche a livello locale, stroncando al tempo stesso un business che come provato recentemente da un'indagine condotta dai carabinieri di Legnano è soprattutto in mano ai trafficanti di esseri umani che con il miraggio di una vita migliore attirano in Italia le ragazze.

«A Castellanza non ce ne sono, ma siamo circondati»
Le indagini dimostrano il ruolo della criminalità

Stefano Di Maria

pubblicato il 06/08/2018 a pag. 16; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Dopo le segnalazioni

LA PROTEZIONE CIVILE RIPULISCE IL FIUME OLONA

La protezione civile ripulisce il fiume Olona

VALLE OLONA - Volontari della protezione civile di Olgiate Olona al lavoro ieri mattina. Il gruppo coordinato da Tiziano Provasi ha ripulito il fiume dopo le segnalazioni arrivate dai social network, in particolare sull'attivissimo gruppo Amici dell'Olona coordinato dall'avvocato legnanese Franco Brumana. C'erano alberi e un po' di tutto nel tratto del fiume di pertinenza del Comune di Olgiate Olona (*nella foto*), quasi come se si fosse formata una diga naturale nell'alveo del corso d'acqua. Per oltre tre ore i volontari e le volontarie si sono messi a disposizione hanno lavorato senza sosta sotto il sole cocente. Inoltre hanno rimosso anche un albero che era caduto sulla pista ciclopedonale.

In prima linea il coordinatore Provasi che si è calato nelle acque del fiume compiendo parte delle operazioni più complesse, rese possibili anche grazie all'aiuto di Antonio Sanzo che ha messo a disposizione della protezione civile (e della comunità) i mezzi da lavoro per le operazioni delicate fra il fiume e la pista ciclopedonale.

Hanno lavorato inoltre Daniela Cammata, Roberto Caprioli, Martina Farioli, Alma Guidali e Umberto Raimondi. Molto spesso sono i volontari della Protezione civile a occuparsi di pulizia, messa in ordine e messa in sicurezza delle sponde e dell'alveo del fiume oltre che della pista ciclopedonale della Valle Olona che soprattutto in questo periodo è molto frequentata.

Ancora una volta la sensibilizzazione partita dal gruppo Amici dell'Olona ha dato risultati positivi sul territorio: una segnalazione che è stata recepita.

V.D.

pubblicato il 06/08/2018 a pag. 16; autore: Veronica Deriu

Protezione civile

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Accam

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: redazione

I LAVORATORI DI ACCAM: "A NESSUNO INTERESSA DI NOI"

Cronaca

Con una lettera i sindacati di Accam prendono posizione sulle vicende dell'azienda: "È ora che i comuni Soci di Accam Spa si diano da fare; a chi giova una chiusura dell'impianto?"

<http://www.varesenews.it/2018/08/lavoratori-accam-nessuno-interessa/740719/>



pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: Le RSU ACCAM

SINDACATI ACCAM: "MA A QUALCUNO INTERESSA IL FUTURO DEI DIPENDENTI?"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/sindacati/918849/sindacati_accam_ma_a_qualcuno_interessa_il_futuro_dei_dipendenti

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA UN MURALE CONTRO L'AZZARDO

Servizi alla persona (serv. sociali)

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/918839/a_castellanza_un_murales_contro_l_azzardo

l'Inform@zione ONLINE

Campagna di comunicazione e prevenzione

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: non indicato

UN MURALE CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO A CASTELLANZA

Servizi alla persona (serv. sociali)

La Giunta Cerini ritiene fondamentale attivare ogni azione di prevenzione e di contrasto ad un fenomeno che negli anni è diventato sempre più diffuso

<http://www.informazioneonline.it/un-murales-gioco-dazzardo-castellanza/>

IL CAMPO DELLA PRO INVASO DA INVERTEBRATI

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: Mattia Brazzelli Lualdi

LO "SPERONI" COME L'OLD TRAFFORD: ALLARME LOMBRICHI

Cronaca

Vi ricordate la famosa invasione di lombrichi che qualche anno addietro colpì il manto erboso dell'Old Trafford? Ecco qualcosa di simile si sta verificando allo "Speroni" di Busto e al "Gambini" di Olgiate Olona

<http://www.informazioneonline.it/lo-speroni-come-lold-trafford-allarme-lombrichi/>

LA PREALPINA

Trasporti

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: Marco Linari

BUS, AUMENTANO LE TARIFFE

Cronaca

Stop alle tessere gratis per gli over 65. Ritocchi anche agli abbonamenti mensili e a quelli per gli studenti

<http://www.prealpina.it/pages/busto-bus-stagione-degli-aumenti-173332.html>

GIRO DI VITE

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

TELELASER A DIFESA DEI 30 ALL'ORA

Polizia Locale: sicurezza

Annunciati controlli serrati in corso Matteotti: «C'è una regola, va fatta rispettare»

<http://www.prealpina.it/pages/castellanza-telelaser-annunciati-controlli-173342.html>

La Lega

pubbl. il 06/08/2018 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

«VIA LE LUCCIOLE DALLE STRADE. SÌ ALLE CASE CHIUSE»

Politica locale

Appello di Angelo Soragni: «Come medico dico che servirebbero a garantire maggiori controlli sanitari»

<http://www.prealpina.it/pages/lega-basta-lucciole-sulle-strade-173437.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: redazione

UN MURALE CONTRO L'AZZARDO A CASTELLANZA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Un murales contro l'azzardo a Castellanza, nel 2016 la raccolta complessiva per il gioco d'azzardo a Castellanza è stata di €. 46.631.552,11. Il 15,7 % del reddito pro capite dei residenti in città.

<https://www.sempionenews.it/territorio/un-murales-contro-lazzardo-a-castellanza/>

pubbl. il 06/08/2018 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

LE MAGLIE AZZURRE MASCHILI E FEMMINILI DEL TCHOUKBALL, DUE VOLTE CAMPIONI D'EUROPA SI CONFERMANO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Le maglie azzurre del Tchoukball, due volte Campioni d'Europa 2018. La competizione internazionale, a visto guadagnare l'ambito titolo iridato, sia dalla Nazionale maschile che da quella femminile

Photogallery on line

<https://www.sempionenews.it/sport/le-maglie-azzurre-del-tchoukball-due-voite-campioni-europei/>

MALPENSA24

pubbl. il 03/08/2018 a pag. web; autore: redazione

I GRILLINI AI COMUNI DI ACCAM: "CHIEDETE I DANNI ALLA PRESIDENTE BORDONARO"

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/grillini-comuni-accam-i-cinque-stelle-ai-sindaci-di-accam-chiedete-i-danni-al-presidente-bordonaro/>

pubbl. il 04/08/2018 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

I SINDACATI DI ACCAM CONTRO I COMUNI SOCI: "LITIGANO E NON COLLABORANO CON IL CDA"

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/sindacati-accam-comunii-sindacati-di-accam-contro-i-comuni-soci-litigano-e-non-collaborano-con-il-cda/>

pubbl. il 04/08/2018 a pag. web; autore: redazione

CASTELLANZA, UN MURALE IN VIA DIAZ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

Servizi alla persona (serv. sociali)

<https://www.malpensa24.it/castellanza-murales-azzardo-castellanza-un-murales-in-via-diaz-contro-il-gioco-dazzardo/>